

I SINDACATI A FUGATTI: ORA ALZARE GLI STIPENDI

Lavori socialmente utili sbloccati 10 milioni

TRENTINO 271118 PAG 20

► TRENTO

Nel primo faccia a faccia con i sindacati, il presidente della Provincia Maurizio Fugatti ha garantito ieri lo sblocco dei fondi (10 milioni di euro) per finanziare i lavori socialmente utili, destinati ai disoccupati particolarmente deboli che in totale sono circa 1500 persone.

Ieri in Piazza Dante il nuovo governatore, con l'assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro Achille Spinelli e il direttore generale Paolo Nicoletti, ha incontrato i segretari di Cgil, Cisl e

Uil del Trentino, Franco Ianeselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti. Al centro dell'incontro il tema del lavoro, dalla domanda delle aziende all'occupazione giovanile, dagli over 50 al lavoro femminile, dal ruolo di Agenzia del lavoro alla ricerca e agli strumenti di sostegno al reddito e di contrasto alla disoccupazione. «Una delle sfide principali - ha detto Fugatti - è capire perché gli imprenditori sono a caccia di professionalità e molti giovani trentini, anche già formati, scelgono di andare a lavorare fuori. Per la salute del sistema Trenti-

no è necessario puntare sulle risorse umane, che vanno coltivate e valorizzate». Nell'incontro si è parlato inoltre della raccolta fondi per i danni prodotti dalla recente ondata di maltempo, anche con il contributo spontaneo dei lavoratori e dei datori di lavoro.

I sindacati hanno sottolineato come un tema ineludibile in questa legislatura dovrà essere quello degli effetti della globalizzazione e del progresso tecnologico. «Non affrontare con determinazione queste questioni - secondo Cgil, Cisl e Uil - esporreb-



Incontro in Provincia tra i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Fugatti e Spinelli

be il Trentino al rischio di tornare in situazione periferica rispetto alle dinamiche di sviluppo in atto con pesanti ripercussioni per i lavoratori e le imprese». Da qui la necessità di investire nella formazione a tutti i livelli per favorire la creazione di competen-

ze spendibili nell'economia del futuro. «Non basta dire che non si trovano sul mercato del lavoro risorse adeguate alle offerte di lavoro delle aziende. Serve, invece - hanno sottolineato i segretari - avvicinare domanda e offerta dando avvio finalmente ad un

osservatorio sui fabbisogni che individui le professionalità di cui ha bisogno il tessuto imprenditoriale trentino, come già accade in Alto Adige. E al contempo proporre offerte di lavoro all'altezza delle attese economiche e professionali di molti nostri giovani qualificati». C'è poi l'ampio capitolo contrattuale e salariale. Utili e fatturati ora sono in crescita, cosa che non si vedeva da molto tempo, ma secondo i segretari di Cgil, Cisl e Uil non si stanno traducendo in stabilizzazioni e aumenti salariali: «Il Trentino ha retto bene l'impatto della crisi e non si sono persi tantissimi posti di lavoro, ma sono stati anche chiesti sacrifici importanti, ad esempio sul versante della riduzione dell'orario. Ora servono persone che guadagnano, consumano e fanno girare l'economia». Infine per i sindacati va chiusa la partita dei contratti del pubblico impiego, soprattutto nel comparto sanità.

«Dieci milioni per i lavori socialmente utili

Vertice, l'annuncio del governatore ai sindacati. Coinvolte 1500 persone

CORRIERE DEL TRENTO 271118 PAG 3

TRENTO Saranno sbloccati i fondi necessari ad Azione 19, 10 milioni di euro da destinare ai lavori socialmente utili per tipologie di disoccupati particolarmente «deboli», in tutto circa 1500 persone sul territorio trentino. Lo ha annunciato ieri il presidente Maurizio Fugatti, nell'incontro in Provincia con l'assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro Achille Spinelli e i segretari di Cgil, Cisl, Uil, Franco Ianeselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti.

Al centro del vertice c'era il tema del lavoro, in tutte le sue sfumature: la domanda delle aziende, l'occupazione giovanile, gli over 50, il lavoro fem-

minile, il ruolo dell'Agenzia del lavoro, la ricerca e l'innovazione, gli strumenti di sostegno al reddito e di contrasto alla disoccupazione. E proprio riguardo al welfare, Fugatti ha annunciato l'importante sblocco: «Una delle sfide principali — ha commentato il presidente della Provincia — è capire perché gli imprenditori sono a caccia

Globalizzazione

Al centro del dibattito oltre al welfare anche i temi dei giovani e della tecnologia

di professionalità e molti giovani trentini, anche già formati, scelgono di andare a lavorare fuori. Per la salute del "sistema Trentino" è necessario puntare sulle risorse umane che vanno coltivate e valorizzate».

I sindacati, da parte loro, ci tenevano a mettere sul tavolo temi ritenuti strategici per il futuro del territorio, per gestire le sfide imposte dalla globalizzazione e dal cambiamento tecnologico. «Non affrontare con determinazione queste questioni — per Cgil Cisl Uil — esporrebbe il Trentino al rischio di tornare in situazione periferica rispetto alle dinamiche di sviluppo in

atto con pesanti ripercussioni per i lavoratori, ma anche per le imprese». Da qui la necessità per le organizzazioni sindacali di investire nella formazione a tutti i livelli per favorire la creazione di competenze spendibili nell'economia del futuro. Dall'altra parte anche la necessità di continuare a puntare su politiche sociali e del lavoro efficaci, favorendo al meglio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro».

S è quindi parlato della raccolta fondi per i danni prodotti dalla recente ondata di maltempo, anche con il contributo spontaneo dei lavoratori e dei datori di lavoro.